

Far convivere un lavoro molto impegnativo, condotto in proprio, e gli allenamenti per le gran fondo? Basta sfruttare tutte le 24 ore

PASSIONI

«Queste cose le ho fatte finché, lavoro a parte, ero libero da impegni. Ora che sto con Angela le cose stanno cambiando. In meglio»

Roberto Groff, il ciclista che si allena la notte

Di giorno fa il caldaista con il fratello, poi alle 22 accende il faro sul casco e si scioppa 4 ore in bici



PIETRO GOTTARDI

Se siete di quelli che si guardano la pancetta e, allargando le braccia, dicono che un po' di sport lo farebbero volentieri ma purtroppo non hanno tempo, dopo aver letto questa storia potreste avere dei forti sensi di colpa.

Se siete di quelli che dopo 8 ore di lavoro in ufficio, seduti alla vostra scrivania, fate ritorno a casa e vi dichiarate «distruiti» davanti alla vostra signora e vi schiuffate sul divano senza che nulla e nessuno possa schiodarvi, evitate che il giornale finisca nelle sue mani.

La storia che andiamo a raccontarvi è quella di Roberto Groff, idraulico-caldaista perginese di 39 anni, noto nel mondo del ciclismo amatoriale (lui è tesserato con il Bren Team di Luca Cadrobbi) e fra quanti abitano tra Pergine e Leivico come «il ciclista con il faro», uno che ti infila minimo dieci ore di intenso lavoro fisico a montare ed aggiustar caldaie e che alle dieci di sera ti inforca la bici da corsa e si scioppa un centinaio di chilometri. Dalle 22 alle 2 del mattino. O mal che vada dalle 4 del mattino alle 8. Praticamente tutti i giorni (pardon, le notti), con la bella stagione. Anti-personaggio in un microcosmo dove pullulano gli sbruf-

fonni, per farlo parlare di sé e del suo particolarissimo amore per la bicicletta, abbiamo dovuto stanarlo e vincere la sua iniziale ritrosia. Ne sono usciti il ritratto di un uomo assolutamente originale e genuino e due insegnamenti universali: il binomio passione e volontà consen-

L'aneddoto



Fermato dai carabinieri perché scambiato per una moto in impennata

Roberto Groff, ciclista col faro

te di superare qualsiasi ostacolo, ma occhio all'amore... Groff, quando è sbocciata la sua passione per la bicicletta? «Tutto ha inizio nel 1997. Avevo una vecchia bicicletta ed ho iniziato ad usarla per "staccare" dal lavoro. Con mio fratello abbiamo una ditta artigianale, siamo idraulico-caldaisti».

Aveva un obiettivo? Voleva fare gare?

«Macché gare... A me piaceva, e piace tutt'ora, fare giri in bici. Giri circolari, con partenza ed arrivo da casa mia, che volevo ampliare sempre di più. Una mania di grandezza che mi ha portato a delle "cotte" memorabili, che ancora ricordo. L'anno dopo decisi di fare il grande passo: acquistare la bici nuova e non vi dico la figura che feci...»

Coraggio, Groff, siamo fra amici...

«Beh, insomma, vado al negozio Moser. Per me era il Moser, punto. Vai a sapere che da poco la gestione era passata a Simoni... Arriva uno che mi chiede cosa mi serve: una bici, risponde, una bici da strada, sottolinea sentendomi "corridore". Sono così "corridore" che al commesso chiedo se anche lui per caso vada in bici e lui senza batter ciglio mi risponde di sì, che qualche giretto in bici lo fa. Ovviamente quel commesso era Gilberto Simoni, ma io l'ho scoperto solo alcune ore dopo, parlando con un amico».

Bici valvola di sfogo del lavoro e compagna di avventura. Poi però è entrato in una squadra.

«Era il 2000. Conobbi Luca Cadrobbi e con il suo Bren Team mi avvicinai alle gran fondo».

Per partecipare alle gran fondo senza far penzolare la lingua fra i raggi delle ruote occorre fare al-

lenamenti lunghi. Un problema per chi ha un lavoro come il suo.

«Relativamente. Nel senso che il giorno ha 24 ore, giusto?»

Su questo siamo d'accordo, ma dove vuole arrivare?

«Mi segua. All'inizio sul lavoro correvo come un pazzo per cercare di finire la giornata verso le 18.30 e uscire in bici alle 19, ritardando il più possibile il rientro, finché c'era un minimo di luce utile a non rendermi invisibile. Poi un bel giorno ho fatto l'acquisto più azzeccato che abbia mai fatto per la bici». Ruote superleggere? Cardiofrequenzimetro? Misuratore di potenza?

«Nulla di tutto questo, anche perché non amo né strumenti, né tabelle e mi alleno a sensazione: ho semplicemente comprato un faro come quello usato da chi fa gare di scialpinismo in notturna. Si tratta di una luce alogena che ho modificato con batterie potenziate per avere un'autonomia di circa quattro ore. Risolto il problema dell'illuminazione anteriore (dietro me la sono cavata con una fila di led rossi), sono diventato il "ciclista con il faro" e non ho più avuto problemi a far convivere lavoro e bicicletta».

Che libertà le ha dato questa "illuminazione"?

«Quella di poter portare a termine tutti i miei lavori, senza avere l'assillo del sole che tra-

monta, potendo allenarmi partendo anche alle dieci di sera, o al mattino presto, prima del lavoro».

Perché lei va in bici alle dieci di sera?

«Sì, ma solo con la bella stagione e perché fino a qualche mese fa fuori dal lavoro ero assolutamente libero da impegni. Ora che sono insieme ad Angela (anche lei ciclista) le cose stanno cambiando e devo dire che non mi dispiace affatto».

Ah, ecco... Ma che giri fa?

«Uno dei miei preferiti è quello dei Fiorentini: Pergine, Fricca, passo Sommo, Fiorentini, Passo Coe, Folgaria, Passo Sommo, Fricca e ritorno a Pergine. Sono circa 100 km. Io lo chiamo il "giro inquietante" perché per 3/4 del percorso non incontri una macchina che sia una».

Ma la notte è fatta per dormire.

Non ha paura di essere investito? «No, e le dirò di più: gli automobilisti sono molto più rispetto-

si. Vedendo il faro e non sapendo bene che veicolo ci sia dietro stanno più attenti. L'unico inconveniente l'ho avuto con un gatto. Sono caduto, ma era colpa mia».

C'è un aneddoto particolare che ricorda di queste sue galoppate notturne?

«Beh, una notte, erano le 22.30, venni fermato a Luserna dai carabinieri. Vedendo il faro alto, pensavano fossi un motociclista in impennata».

Di quanti chilometri è stato il suo giro più lungo?

«360 km, dalle 6 mattino alle 20-20.30: partenza Pergine, val di Non e Sole, Tonale, Gavia, Bormio Stelvio e rientro».

E nelle gran fondo qual è il risultato di cui va più orgoglioso?

«Il 17° posto all'ultima Maratona delle Dolomiti sul percorso lungo. Ma al di là dei risultati a me piace andare in bici». Tranquillo Roberto, questo lo avevamo capito.

CON abc viaggi
TOUR IN PULLMAN
CON ACCOMPAGNATORE

IL MONDO A PORTATA DI MANO

E' DISPONIBILE IL NOSTRO CATALOGO ABC VIAGGI 2010 !

LIGURIA: Villa Hanbury in fiore e il treno della meraviglie da Ventimiglia a Cuneo DAL 24 AL 25 APRILE	EURO	250.00
LAGO DI COMO E VILLA CARLOTTA 25 APRILE	EURO	80.00
MALTA DAL 20 APRILE A 2 MAGGIO	EURO	590.00
I BORGHI DELLA COSTA AZZURRA E LE GOLE DI VERDON DAL 30 APRILE AL 2 MAGGIO	EURO	330.00
VIENNA, SALISBURGO E NAVIGAZIONE SUL DANUBIO DAL 30 APRILE AL 2 MAGGIO	EURO	470.00
ISOLA D'ELBA E SIENA DAL 30 APRILE AL 2 MAGGIO	EURO	385.00
ISOLE BORROMEE E VILLA TARANTO 1 MAGGIO	EURO	88.00
DELTA DEL PO 1 MAGGIO	EURO	115.00
CINQUE TERRE E PORTO VENERE 2 MAGGIO	EURO	99.00
LA FIORITURA DI VILLA CARLOTTA E IL LAGO DI COMO 2 MAGGIO	EURO	70.00
BISANZIO IN ITALIA, RAVENNA E LA DOMUS DEI TAPPETI DI PIETRA 9 MAGGIO	EURO	99.00
NEUSCHWANSTEIN E HOHENSCHWANGAU, I FANTASTICI CASTELLI BAVARESIS 16 MAGGIO	EURO	88.00
PARIGI... VERSAILLES, FONTAINEBLEAU E DIGIONE 29 MAGGIO - 2 GIUGNO	EURO	630.00

PASQUA A BARCELONA DAL 2 AL 6 APRILE	EURO	630.00
PASQUA IN COSTIERA AMALFITANA DAL 2 AL 5 APRILE	EURO	480.00
PASQUA AI CASTELLI DI DUINO E MIRAMARE 4 APRILE	EURO	120.00
PASQUETTA A SAN GIMIGNANO 5 APRILE	EURO	76.00
BURANO, MURANO E TORCELLO: PASQUETTA IN LAGUNA 5 APRILE	EURO	135.00
VILLA CONTARINI E LA GIPSOTECA DEL CANOVA 18 APRILE	EURO	55.00
SAMARCANDA, BUKHARA E KHIVA DAL 23 AL 30 APRILE	EURO	1410.00
TORINO: OSTENSIONE DELLA SINDONE E VENARIA REALE DAL 24 AL 25 APRILE	EURO	290.00
LAGO MAGGIORE E TRENINO DELLE 100 VALLI DAL 24 AL 25 APRILE	EURO	270.00



CALDERARI E MOGGIOLI

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

C.SO TRE NOVEMBRE 96 (TN) TEL. 0461 390800 FAX. 0461 390801
CALDERARITH@LIBERO.IT WWW.TRENTO.LEMARMOTTE.IT

VIAGGI BOLGIN
TRENTO

VIA ALFIERI 7 (TN) TEL. 0461 238333 FAX.0461 237722
INFO@VIAGGIBOLGINA.IT WWW.VIAGGIBOLGINA.IT